

## Allegato C

### Proposta nuova classificazione

#### Istat-ECO - codifica attività economica ecosostenibile

**Definizione:** un'attività economica è considerata ecosostenibile se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali contenuti nel regolamento europeo quali:

##### ***OAMCC-1 obiettivo ambientale mitigazione dei cambiamenti climatici***

***OAMCC 1.*** l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi:

***OAMCC 1.1*** evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra attraverso la produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili

***OAMCC 1.2*** miglioramento dell'efficienza energetica

***OAMCC 1.3*** aumento della mobilità pulita o climaticamente neutra

***OAMCC 1.4*** passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile

***OAMCC 1.5*** aumento del ricorso alle tecnologie, non nocive per l'ambiente, di cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU) e di cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS), che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra

***OAMCC 1.6*** potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa

***OAMCC 1.7*** la creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici

***OAMCC 1.8*** la produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio

***OAMCC 1.9*** sostegno di una delle attività precedenti

***OAMCC 2.*** attività abilitanti svolte dall'impresa e deve contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

***OAMCC 2.1*** sostiene la transizione verso un'economia climaticamente neutra

***OAMCC 2.2*** presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria

***OAMCC 2.3*** non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio

***OAMCC 2.4*** non comporta una dipendenza da attivi a elevata intensità di carbonio

##### ***OAACC-2 Obiettivo ambientale adattamento ai cambiamenti climatici***

***OAACC 2.*** attività economica svolta dall'impresa che deve contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se comprende soluzioni di adattamento che:

**OAACC 2.1** riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o

**OAACC 2.2** riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi o

**OAACC 2.3** fornisce soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi

### **OAUSPAM-3 Obiettivo ambientale uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine**

**OAUSPAM 3.** attività economica svolta dall'impresa che deve contribuire in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se

**OAUSPAM 3.1** contribuisce in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei, o

**OAUSPAM 3.2** a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato, oppure

**OAUSPAM 3.3** dà un contributo sostanziale al conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine

**OAUSPAM 3.4** a prevenire il deterioramento di acque marine che sono già in buono stato ecologico mediante la protezione dell'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue urbane e industriali, compresi i contaminanti che destano nuove preoccupazioni, quali i prodotti farmaceutici e le microplastiche, per esempio assicurando la raccolta, il trattamento e lo scarico adeguati delle acque reflue urbane e industriali

**OAUSPAM 3.5** la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l'accesso delle persone ad acqua potabile pulita

**OAUSPAM 3.6** il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, anche proteggendo e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici

**OAUSPAM 3.7** promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante misure quali il riutilizzo dell'acqua

**OAUSPAM 3.8** assicurando la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque sotterranee e di superficie

**OAUSPAM 3.9** contribuendo a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità, o mediante qualsiasi altra attività che protegga o migliori lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici

**OAUSPAM 3.10** garanzia di un uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini

**OAUSPAM 3.11** contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l'ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell'ambiente marino.

### **OATEC- 4 Obiettivo ambientale transizione verso un'economia circolare**

**OATEC 4.** l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se:

**OATEC 4.1** utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione, anche attraverso la

riduzione dell'uso di materie prime primarie o aumentando l'uso di sottoprodotti e materie prime secondarie misure di efficienza energetica e delle risorse

**OATEC 4.2** aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione,

**OATEC 4.3** aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l'impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione,

**OATEC 4.4** riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, in linea con gli obiettivi indicati nel diritto dell'Unione, anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti,

**OATEC 4.5** prolunga l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la rifabbricazione, la possibilità di miglioramento e la riparazione, e la condivisione dei prodotti,

**OATEC 4.6** aumenta l'uso di materie prime secondarie e il miglioramento della loro qualità, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti,

**OATEC 4.7** previene o riduce la produzione di rifiuti, anche la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici,

**OATEC 4.8** aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, potenzia lo sviluppo delle infrastrutture di gestione dei rifiuti necessarie per la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, garantendo al contempo che i materiali di recupero siano riciclati nella produzione come apporto di materie prime secondarie di elevata qualità, evitando così il downcycling,

**OATEC 4.9** riduce al minimo l'incenerimento dei rifiuti ed evita lo smaltimento dei rifiuti, compresa la messa in discarica, conformemente ai principi della gerarchia dei rifiuti

**OATEC 4.10** evita e riduce la dispersione di rifiuti

**OATEC 4.11** sostegno di una delle attività elencate precedentemente

### **OAPRI - 5 Obiettivo ambientale prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

**OAPRI 5.** l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se

**OAPRI 5.1** contribuisce in modo sostanziale alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento mediante la prevenzione o, qualora ciò non sia possibile, la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra

**OAPRI 5.2** contribuisce in modo sostanziale al miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio

**OAPRI 5.3** contribuisce in modo sostanziale alla prevenzione o alla riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche, il ripulimento delle dispersioni di rifiuti e di altri inquinanti

**OAPRI 5.4** sostegno di una delle attività elencate precedentemente

### **OAPRBE – 6 Obiettivo ambientale protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

**OAPRBE 6.** l'attività economica svolta dall'impresa deve contribuire in modo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se

**OAPRBE 6.1** contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità

**OAPRBE 6.2** contribuisce in modo sostanziale a conseguire la buona condizione degli ecosistemi

**OAPRBE 6.3** contribuisce in modo sostanziale a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante la conservazione della natura e della biodiversità, anche conseguendo uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie naturali e seminaturali

**OAPRBE 6.4** contribuisce in modo sostanziale a prevenire il deterioramento quando presentano già uno stato di conservazione soddisfacente, e proteggendo e ripristinando gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici al fine di migliorarne la condizione nonché la capacità di fornire servizi ecosistemici

**OAPRBE 6.5** uso e gestione sostenibile del territorio, anche attraverso l'adeguata protezione della biodiversità del suolo, la neutralità in termini di degrado del suolo e la bonifica dei siti contaminati

**OAPRBE 6.6** pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi

**OAPRBE 6.7** la deforestazione e la perdita di habitat, la gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi

**OAPRBE 6.8** la deforestazione e la perdita di habitat

**OAPRBE 6.9** sostegno di una delle attività elencate precedentemente.

### **Istat-ABI -Attività economica abilitante**

**ABI 1.** Si considera che un'attività economica svolta dall'impresa sia abilitante

**ABI 1.1** contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali

**ABI 1.2** consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi, a condizione che non comporti una dipendenza da attivi che compromettono gli obiettivi ambientali a lungo termine, tenuto conto della vita economica di tali attivi

**ABI 1.3** abbia un significativo impatto positivo per l'ambiente, sulla base di considerazioni relative al ciclo di vita

### **Istat-ADS -Attività economica che arreca un danno significativo**

**ADS 1.** attività economica svolta dall'impresa che arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

**ADS 1.1** l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra, all'adattamento ai cambiamenti climatici

**ADS 1.2** l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine

**ADS 1.3** l'attività nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee al buono stato ecologico delle acque marine, all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

**ADS 1.4** l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti

**ADS 1.5** attività che comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili, lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento

**ADS 1.6** attività che comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

**ADS 1.7** attività che nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresa quella di interesse per l'Unione Europea

**ADS 2.** nel valutare un'attività economica in base ai criteri indicati, si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi

**ADS 3.** nell'attuare le procedure un'impresa svolge un'attività economica nel rispetto del principio «non arrecare un danno significativo»

### **Istat-CRI -Criteri di vaglio tecnico**

**CRI 1.** I criteri di vaglio tecnico individuano i principali contributi potenziali a favore di un determinato obiettivo ambientale:

**CRI 1.1** nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, tenendo conto dell'impatto sia a lungo che a breve termine di una determinata attività economica

**CRI 1.2** specificano le prescrizioni minime che devono essere soddisfatte per evitare un danno significativo a qualsiasi dei pertinenti obiettivi ambientali, tenendo conto dell'impatto sia a lungo che a breve termine di una determinata attività economica

**CRI 1.3** sono quantitativi e per quanto possibile contengono valori limite

**CRI 1.4** altrimenti sono qualitativi, fanno riferimento, ove opportuno, sia ai sistemi di etichettatura e di certificazione dell'Unione sia alle metodologie della stessa per svolgere una valutazione dell'impronta ambientale e ai suoi sistemi di classificazione statistica

**CRI 1.5** e tengono conto di ogni pertinente normativa dell'Unione in vigore ove praticabile

**CRI 1.6** utilizzano gli indicatori di sostenibilità (di cui all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2019/2088)

**CRI 1.7** si basano su prove scientifiche irrefutabili e sul principio di precauzione

**CRI 1.8** tengono conto del ciclo di vita, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, considerando sia l'impatto ambientale dell'attività economica sia l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti, in particolare prendendo in considerazione la produzione, l'uso e il fine vita di tali prodotti e servizi

**CRI 1.9** tengono conto della natura e delle dimensioni dell'attività economica

**CRI 1.9.1.** se si tratta di un'attività abilitante

**CRI 1.9.2.** se si tratta di un'attività di transizione

**CRI 1.10** tiene conto del potenziale impatto sui mercati della transizione verso un'economia più sostenibile, compreso il rischio che determinati attivi risultino non recuperabili a causa di tale transizione, come pure il rischio di creare incentivi non coerenti per investire in modo sostenibile

**CRI 1.11** contemplano tutte le attività economiche pertinenti all'interno di un determinato settore e assicurano che siano trattate in modo equo se contribuiscono nella stessa misura agli obiettivi ambientali, al fine di evitare una distorsione della concorrenza sul mercato

**CRI 1.12** è di facile utilizzo e sono stabiliti in modo da agevolare la verifica della loro conformità se l'attività economica appartiene a una delle categorie precedenti